

Breve vita di San Francesco d'Assisi

San Francesco d'Assisi (1182-1226), figlio di Pietro di Bernardone, ricco mercante di stoffe, e Donna Pica, nobildonna francese, visse una giovinezza spensierata e sognando di diventare cavaliere. Invece l'incontro con un lebbroso cambiò la sua vita perché da allora cominciò a prendersi cura degli ultimi e a provare gioia nello stare con i poveri.

Entrando un giorno nella chiesetta di San Damiano, il Crocifisso gli parlò dicendogli: "Francesco, ripara la mia casa che cade in rovina". E Francesco si mise subito a restaurare quella chiesetta.

Rinunciò poi pubblicamente all'eredità paterna davanti al Vescovo, spogliandosi dei suoi vestiti per seguire una vita di povertà e penitenza. Iniziò a predicare e si unirono a lui i primi compagni, assieme ai quali si recò dal Papa per chiedere l'approvazione. Nel 1209, papa Innocenzo III approvò la loro Regola di vivere il Vangelo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità. Francesco chiamò questa Fraternità: Ordine dei Frati Minori. Poi con Santa Chiara d'Assisi fondò l'Ordine delle Sorelle Povere, popolarmente conosciuto come "Clarisse" e creò anche il Terz'Ordine Franciscano perché molti laici desideravano vivere come lui.

Nel 1219, durante la quinta crociata, si recò in Egitto per andare a incontrare il Sultano, incontro che avvenne a Damietta, promuovendo così il dialogo interreligioso. Nel 1223, a Greccio, realizzò il primo presepe vivente della storia. Nel 1224, sul monte della Verna, ricevette da Cristo Crocifisso le sacre stimmate.

Di lui S. Bonaventura dice: *Francesco è il primo dopo l'unico*. Il Cantico delle Creature è il suo capolavoro poetico, con il quale loda Dio attraverso le creature. Morì il 3 ottobre 1226 alla Porziuncola (Assisi), chiedendo di stare nudo sulla nuda terra, per imitare anche in questo Gesù che muore nudo sulla croce.

Fu proclamato santo da papa Gregorio IX e papa Pio XII lo proclamò Patrono d'Italia.

L'Anno Giubilare di San Francesco e condizioni per l'indulgenza plenaria

Papa Leone XIV, per l'ottavo centenario della morte, ha indetto uno speciale **Anno di San Francesco**, dal 10 gennaio 2026, fino al 10 gennaio 2027 perché ogni fedele si faccia egli stesso modello di santità di vita e testimone di pace. In questo Anno di S. Francesco, ai fedeli che visiteranno una chiesa francescana, il Papa concede il **dono dell'Indulgenza plenaria**.

CONDIZIONI PER OTTENERE IL DONO DELL'INDULGENZA

1. La VISITA al Santuario, chiesa francescana
2. La CONFESSIONE e la COMUNIONE.
3. Recita del Credo, per professare la propria identità cristiana.
4. Recita del PADRE NOSTRO, per affermare la propria dignità di figli di Dio.
5. UNA PREGHIERA per il Papa, per esprimere la appartenenza alla Chiesa.

Gli anziani, gli infermi e tutti coloro che per grave motivo siano impossibilitati a uscire di casa, potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria, unendosi spiritualmente alle celebrazioni giubilari e offrendo a Dio Misericordioso le loro preghiere, i dolori e le sofferenze della propria vita.

Santuario Giubilare dei Frati Minori Madonna dei Miracoli Motta di Livenza - TV



1226 — 2026
Franciscus
Ottocento anni dalla morte di san Francesco

PREGHIERA A SAN FRANCESCO PER LA PACE **di Papa Leone XIV**

San Francesco, fratello nostro,
tu che ottocento anni or sono andavi incontro
a sorella morte come un uomo pacificato,
intercedi per noi presso il Signore.

Tu nel Crocifisso di San Damiano
hai riconosciuto la pace vera,
insegnaci a cercare in Lui la sorgente
di ogni riconciliazione che abbatte ogni muro.

Tu che, disarmato, hai attraversato
le linee di guerra e di incomprensione,
donaci il coraggio di costruire ponti
dove il mondo erige confini,

In questo tempo afflitto da conflitti e divisioni,
intercedi perché diventiamo operatori di pace:
testimoni disarmati e disarmanti
della pace che viene da Cristo. Amen

PREGHIERA "ABSORBEAT"

Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza
del tuo amore la mente mia da tutte le cose
che sono sotto il cielo, perché io muoia
per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato morire
per amore dell'amore mio.

ONNIPOTENS

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio,
concedi a noi miseri di fare, per tuo amore,
ciò che sappiamo che vuoi, e di volere sempre
ciò che a te piace, affinché, interiormente purificarti,
interiormente illuminati e accesi dal fuoco
dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme
del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo,
e con l'aiuto della tua sola grazia giungere a te, o
Altissimo, che nella Trinità perfetta e nell'Unità
semplice vivi e regni e sei glorificato,
Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

O alto e glorioso Dio, illumina el core mio.
Dame fede diricta, speranza certa,
carità perfecta, humiltà profonda,
senno e cognoscemento
che io servi li tuoi comandamenti. Amen.

PREGHIERA A GESÙ PRESENTE NELLE CHIESE

Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo,
qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero
e ti benediciamo, perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

LODI DI DIO ALTISSIMO

Tu sei santo, Signore, solo Dio,
che compì meraviglie.
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo,
re del cielo e della terra.
Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi,
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene,
Signore Dio vivo e vero.
Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza,
Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.
Tu sei gaudio e letizia,
Tu sei la nostra speranza,
Tu sei giustizia e temperanza,
Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore, Tu sei custode e difensore,
Tu sei fortezza, Tu sei rifugio.
Tu sei la nostra speranza,
Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità.
Tu sei tutta la nostra dolcezza,
Tu sei la nostra vita eterna,
grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la Speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto
ad essere compreso, quanto a comprendere.
ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché: è donando, che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.

SALUTO ALLA BEATA VERGINE MARIA

Ave, Signora, santa regina, santa Madre di Dio, Maria
che sei vergine fatta Chiesa
ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata insieme col santissimo suo Figlio
diletto e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.
Ave, suo palazzo, ave, suo tabernacolo, ave, sua casa.
Ave, suo vestimento, ave, sua ancella, ave, sua Madre.
E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo
venite infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli fedeli a Dio li rendiate.

BENEDIZIONE A FRATE LEONE

*Da recitare facendo il segno di croce sulla fronte dei
propri cari, figli e anziani.*

Il Signore ti benedica e ti custodisca;
mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te.
Rivolga il suo sguardo verso di te e ti dia pace.
Il Signore benedica te.